

Proponente: **DIREZIONE SANITARIA**

Oggetto: Disciplinare per i trasporti sanitari — Approvazione nuovo disciplinare.

Il Direttore Sanitario esprime parere:
Dr.ssa Anna Paola Peirone

Favorevole

[Signature]

Il Direttore Amministrativo esprime parere:

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe LEGATO

[Signature]

27 DIC. 2012

Pubblicazione nell'albo pretorio dell'azienda il giorno: per la durata di 15 giorni.

Il responsabile del procedimento

[Signature]

Esecutività conseguita il: **27 DIC. 2012**

Note:
.....
.....
.....

Il responsabile del procedimento

[Signature]

Trasmessa a:
Giunta Regionale il:

Collegio Sindacale il:

Istruttore: Dott.ssa M. Gabriella Stortoni

[Signature]

Direttore Sanitario:

Allegati: N. 1 pag 21

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO che con Delibera n. 201 del 3/4/2009 era stato approvato il Disciplinare per i trasporti sanitari ed aziendali;

RILEVATO che dal 2009 ad oggi sono intervenuti significativi mutamenti nell'organizzazione aziendale ed, inoltre, l'implementazione delle procedure informatizzate ha consentito una notevole semplificazione anche nell'attività dei trasporti sanitari che, nella nostra U.S.L., è svolta principalmente da soggetti esterni in convenzione;

CHE, pertanto, alla luce dei mutamenti intervenuti e dell'esperienza maturata fino ad oggi, si è resa necessaria una revisione del Disciplinare per i trasporti sanitari, rendendolo più aderente alla attuale situazione di fatto ed inserendo il Capo IV relativo al sistema informatizzato per la gestione dei trasporti;

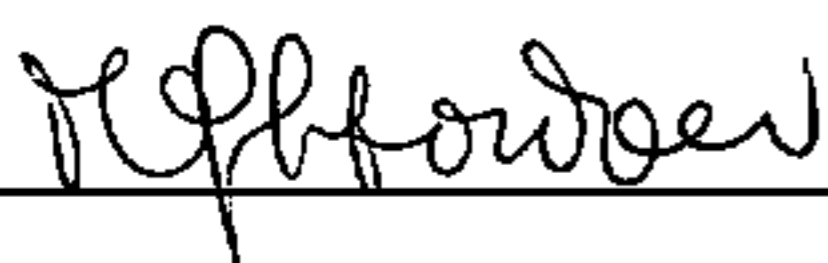
CHE nel nuovo disciplinare è stata inserita anche la parte relativa alla funzionalità della Centrale Operativa, che ormai è a pieno regime;

CHE, nella precedente Delibera n. 201/2009 era stato approvato anche il "*Regolamento per la disciplina della vigilanza sull'esercizio del trasporto sanitario pazienti*", nonché il "*Manuale per i servizi di Trasporto Sanitario*", al fine di rendere più fruibili gli aspetti organizzativi e le procedure introdotte a tutti gli attori coinvolti nel processo del servizio di trasporto, che devono essere entrambi confermati;

RITENUTO, a seguito di quanto sopra, di adottare la seguente Delibera:

1. Approvare il nuovo Disciplinare per i trasporti sanitari, che si allega alla presente Delibera quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. Dare atto che il Disciplinare allegato alla presente Delibera, sostituisce integralmente il precedente Disciplinare (allegato n 1 della Delibera n. 201 del 3/4/2009);
3. Dare atto che, invece, rimangono in vigore il "*Regolamento per la disciplina della vigilanza sull'esercizio del trasporto sanitario pazienti*" (allegato n. 3 della Delibera n. 201 del 3/4/2009), nonché il "*Manuale per i servizi di Trasporto Sanitario*" (allegato n. 4 della Delibera n. 201 del 3/4/2009);
4. Comunicare la presente Delibera alla Centrale Operativa Trasporti, al POU ed ai Distretti.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa M. Gabriella Stortoni



Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Anna Paola Peirone



IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto del Documento Istruttorio, adotta la seguente Delibera:

1. Approvare il nuovo Disciplinare per i trasporti sanitari, che si allega alla presente Delibera quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. Dare atto che il Disciplinare allegato alla presente Delibera, sostituisce integralmente il precedente Disciplinare (allegato n 1 della Delibera n. 201 del 3/4/2009);
3. Dare atto che rimangono in vigore il "*Regolamento per la disciplina della vigilanza sull'esercizio del trasporto sanitario pazienti*" (allegato n. 3 della Delibera n. 201 del 3/4/2009), nonché il "*Manuale per i servizi di Trasporto Sanitario*" (allegato n. 4 della Delibera n. 201 del 3/4/2009);
4. Comunicare la presente Delibera alla Centrale Operativa Trasporti, al POU ed ai Distretti.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Legato



All.to alla D. n. 718 del 19 DIC. 2012

DISCIPLINARE TRASPORTI SANITARI ORDINARI PROGRAMMATI

CAPO I

TRASPORTI SANITARI ORDINARI PROGRAMMATI

Art. 1 Definizione e contenuti

1. Costituiscono oggetto del presente disciplinare i servizi di trasporto sanitario ordinario autorizzati dalle competenti strutture della USL n.2 e che sono a carico della stessa nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1324 del 2/10/2002, nonché i servizi di trasporto di materiale biologico e campioni vari.
2. Per trasporto sanitario ordinario si intende, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR 1324/2002, il trasporto di persone non trasportabili con i comuni mezzi di trasporto finalizzato all'effettuazione di prestazioni sanitarie indispensabili e non erogabili a domicilio.
3. Il presente disciplinare è rivolto a regolamentare le seguenti tipologie di trasporto:
 - I. **TRASPORTO DI PAZIENTI NON RICOVERATI** che, essendo affetti da gravi patologie e versando in condizioni cliniche tali da renderli non trasportabili con i comuni mezzi di trasporto ma con l'utilizzo di barella per essere mobilizzati dal proprio domicilio o dalle strutture residenziali regionali per non autosufficienti, necessitano di:
 - a) Ricovero ordinario presso strutture ospedaliere delle AUSL e/o Aziende Ospedaliere nell'ambito dell'intero territorio regionale;
 - b) Pazienti che si trovano presso il Pronto soccorso di Presidi ospedalieri o Aziende ospedaliere e che debbano essere ricondotti presso una RSA o RP a gestione diretta;
 - c) Esecuzione di esami strumentali o procedure terapeutiche, ove non eseguibili a domicilio della persona, presso strutture di diagnosi e cura della Asl n.2 o Aziende Ospedaliere della Regione;
 - d) Trasporto disabili verso i servizi sanitari ambulatoriali di riabilitazione nell'ambito di un programma di riabilitazione definito per il paziente preventivamente dal Servizio di Riabilitazione del Distretto.
 - II. **TRASPORTO DI PAZIENTI RICOVERATI** che:
 - a) debbano effettuare esami o procedure terapeutiche non erogabili presso la struttura del ricovero;
 - b) debbano essere trasferiti presso altre strutture sanitarie per motivi clinici decisi dalla struttura in cui il paziente è ricoverato;
 - c) vengano avviati in dimissione protetta in quanto in continuità assistenziale per il ricovero di riferimento e siano comunque pazienti non trasportabili, in quanto affetti da gravi patologie, con i comuni mezzi di trasporto;
 - d) vengano dimessi a seguito di recenti gravi politraumi e versino quindi in condizioni cliniche tali da renderli non trasportabili con i comuni mezzi di trasporto;
 - e) altri pazienti in gravi condizioni su decisione della Direzione Medica di Stabilimento Ospedaliero.

III. TRASPORTO DI PAZIENTI DIALIZZATI E TRAPIANTATI secondo la specifica normativa regionale di riferimento, secondo quanto stabilito dai successivi artt. 8, 9, 10 e 11.

IV. TRASPORTO DI MATERIALI BIOLOGICI E CAMPIONI VARI.

4. Il presente disciplinare non regola i trasporti sanitari in emergenza- urgenza gestiti dalla Centrale Operativa 118, ivi compresi quelli di pazienti ricoverati che, dai reparti o servizi ospedalieri debbano essere condotti, in regime di urgenza, verso altre strutture sanitarie.

Art. 2

Non aventi diritto e relative salvaguardie

1. Non hanno diritto al trasporto sanitario:
- i pazienti che rientrino in condizioni diverse da quelle definite dall'art. 1;
 - i pazienti ricoverati in caso di dimissione volontaria;
 - i cittadini che fanno richiesta di trasporto, anche se motivata da certificazione medica, ma che non hanno seguito le procedure di cui al presente disciplinare.
2. I non aventi diritto verranno informati, con congruo anticipo, dal Medico di Medicina Generale, dal Centro di Salute o dalla Direzione Medica di Stabilimento Ospedaliero della U.S.L., del fatto che le spese derivanti dall'eventuale ricorso a mezzo di trasporto sanitario ordinario sono a loro carico

Art. 3

Procedure per l'autorizzazione di trasporto sanitario ordinario a carico del SSR di pazienti non ricoverati

1. Le procedure per il trasporto di pazienti **non ricoverati** di cui all'Art.1 paragrafo 3.1 vengono definite come segue:
- L'utente o suo familiare dovrà munirsi della prescrizione del Medico di Medicina Generale, che ha in carico l'assistito, su apposito modulo (Mod. n. 1) firmato e timbrato in originale;
 - Il Centro di Salute competente per territorio dovrà:
 - sulla base della prescrizione del Medico di Medicina Generale, dopo avere verificato la conformità al diritto d'accesso al servizio, autorizzare preventivamente il trasporto apponendo sull'apposito modulo (retro del Mod. n. 1) la firma ed il timbro in originale;
 - qualora non si possa far fronte al trasporto con i mezzi attrezzati della USL, richiedere il trasporto contattando direttamente gli Enti e/o Associazioni che effettuano i trasporti sanitari per la propria area di competenza e con cui la USL intrattiene rapporti convenzionali;
 - nel caso di trasporti con mezzo attrezzato, nella fase di individuazione del vettore, verificare la possibilità di inserimento in viaggio multiplo già organizzato;
 - individuato il vettore, inserire l'autorizzazione rilasciata nel sistema informatizzato di gestione dei trasporti;

- nel caso di indisponibilità al trasporto da parte dei vettori a disposizione, contattare, mediante posta elettronica, la Centrale Operativa Trasporti della USL che provvederà ad individuare il vettore più vicino
 - nel caso previsto dall'art. 7 comma 1, ove per motivi particolari non possano essere seguiti i percorsi più brevi dal luogo di stazionamento dei mezzi più vicino al luogo di prelievo dell'utente o del materiale autorizzato, indicare il percorso alternativo nell'autorizzazione al trasporto e ciò anche quando il percorso alternativo dipenda dalla necessità e opportunità di concentrare su un unico mezzo più pazienti con residenze e/o destinazioni diverse. Quando la variazione si determini per motivi imprevisti e vi sia urgenza, il Centro di Salute dovrà ratificare la variazione con annotazione nella autorizzazione al trasporto in base a relazione del preposto al trasporto.
 - consegnare al trasportatore individuato la prescrizione e l'autorizzazione al trasporto in originale, che il trasportatore allegherà ai riepiloghi e ai fogli di viaggio come indicato dal successivo art. 6;
 - conservare una copia delle prescrizioni e autorizzazioni rilasciate.
2. L'individuazione del vettore e l'inoltro della richiesta di prenotazione sono di esclusiva competenza del Centro di Salute, quale ordinatore di spesa. Tale funzione, pertanto, **non potrà essere delegata** al cittadino richiedente. Il rapporto tra il cittadino e il vettore può essere solo successivo alla prenotazione per eventuali accordi operativi.
 3. Il Centro di Salute è tenuto ad organizzare i servizi ed i trasporti in modo tale da consentire la ottimizzazione della spesa.
 4. Per i trasporti dei pazienti ospiti delle residenze a gestione diretta, il trasporto è organizzato e disposto dal Responsabile della struttura.
 5. Situazioni particolari, non strettamente riconducibili al presente regolamento, devono essere autorizzate dal Direttore del Distretto competente.

Art.4

Procedure per il trasporto sanitario ordinario a carico del SSR di pazienti ricoverati

1. Il trasporto di pazienti ricoverati di cui all'Art.1 paragrafo 3. Il sarà eseguito nel rispetto della procedura di seguito riportata:
 - il coordinatore della U.O. ospedaliera, in fase di programmazione delle attività assistenziali, almeno 24 h prima dell'esecuzione del trasporto, invierà la richiesta alla Centrale Operativa Trasporti utilizzando il sistema informatizzato di gestione dei trasporti;
 - la Centrale Operativa in fase di programmazione delle attività assegnerà il servizio all'autista in servizio con la logica di ottimizzazione delle risorse disponibili e delle attività previste nella data del trasporto;
 - la programmazione del trasporto risulterà inserita nel piano delle attività del servizio trasporti che sarà messo a disposizione degli autisti almeno 12 h prima dell'esecuzione.
2. Nel caso in cui si verifichi la non disponibilità dei mezzi propri della USL, il Medico di Reparto dovrà emettere apposita richiesta sul modulo autorizzativo in vigore presso le Direzioni Mediche di Stabilimento.

3. La Direzione Medica dello Stabilimento Ospedaliero afferente al P.O.U., sulla base della richiesta del Medico di Reparto, dovrà autorizzare preventivamente il trasporto apponendo sull'apposito modulo la firma ed il timbro in originale.

Art. 5

Procedure per il trasporto di materiali biologici e campioni vari

1. Il Trasporto di tutti i campioni che dagli Stabilimenti Ospedalieri e Centri di Salute vengono inviati ad altri laboratori della USL n.2 o verso laboratori esterni convenzionati sarà eseguito nel rispetto della procedura di seguito riportata:
 - i campioni dovranno essere predisposti al trasporto, da parte del servizio richiedente, negli appositi contenitori contrassegnati in modo leggibile all'esterno con l'indicazione del servizio richiedente e del laboratorio di destinazione;
 - tutti i campioni dovranno essere depositati presso il punto di raccolta individuato in ciascun Stabilimento Ospedaliero e/o Centro di Salute nei giorni e orari predisposti dalla Centrale Operativa Trasporti ;
 - i campioni che richiedono misure di conservazione specifiche dovranno essere custoditi all'interno del servizio richiedente fino al ritiro che verrà effettuato direttamente da trasportatore;
 - Il trasporto dei campioni biologici provenienti dai laboratori analisi della ASL 2 e dei campioni istologici inviati verso il laboratorio centralizzato e anatomo-patologico dell'Azienda Ospedaliera di Perugia sono regolamentati da apposita procedura .
2. Tutte le richieste di trasporto campioni dovranno essere inviate alla Centrale Operativa Trasporti utilizzando il sistema informatizzato di gestione dei trasporti almeno 12 h prima dell'esecuzione.

Art. 6

Procedura di verifica dell'avvenuta prestazione di trasporto sanitario ordinario a carico del SSR di pazienti non ricoverati

1. I trasportatori convenzionati dovranno effettuare esclusivamente i trasporti le cui richieste pervengano direttamente dai Centri di Salute della USL n.2 o dalla Centrale Operativa Trasporti.
2. Il trasportatore dovrà produrre alla Centrale Operativa, mensilmente, entro il 10 del mese successivo alle prestazioni di riferimento e comunque prima della emissione della fattura, gli originali delle prescrizioni e delle autorizzazioni, insieme ai fogli di viaggio, e ad un unico riepilogo informatizzato delle prestazioni eseguite (Modulo di avvenuta prestazione), rendendosi disponibile a fornire tutte le notizie integrative eventualmente richieste dalla USL medesima.
3. I riepiloghi relativi ai trasporti autorizzati dal Distretto dovranno essere distinti per Centri di Salute come segue;
 - Ricoveri programmati e trasporto per visite specialistiche;
 - Trasporto verso Centri e Servizi di Riabilitazione;
 - Dimissioni.

4. Il trasportatore si impegna a comunicare alla Centrale Operativa Trasporti ogni notizia e circostanza ritenuta atta al miglioramento e/o razionalizzazione del servizio nonché alla individuazione di eventuale uso improprio dello stesso. La Centrale Operativa Trasporti procederà successivamente a coinvolgere il Distretto interessato dalla problematica segnalata dal trasportatore mediante idonea reportistica.
5. La fase della liquidazione del fatturato dei vettori convenzionati sarà definita dalla Direzione Aziendale con provvedimenti organizzativi interni.
6. La Centrale Operativa Trasporto ha inoltre il compito di predisporre strumenti o procedure, concordate con la Direzione Aziendale, finalizzati alla valutazione qualitativa del servizio offerto dai vettori convenzionati.

Art. 7

Modalità di effettuazione dei trasporti ordinari programmati da parte dei trasportatori

1. I servizi di trasporto dovranno essere effettuati secondo il percorso più breve dal luogo di stazionamento dei mezzi più vicino al luogo di prelevamento dell'utente o del materiale autorizzato, alla destinazione sanitaria e ritorno. Ove per motivi particolari, non possano essere seguiti i percorsi più brevi, il percorso alternativo dovrà essere indicato nell'autorizzazione al trasporto e ciò anche quando il percorso alternativo dipenda dalla necessità e opportunità di concentrare su un unico mezzo più pazienti con residenze e/o destinazioni diverse. Quando la variazione si determini per motivi imprevisti e vi sia urgenza, dovrà essere ratificato con annotazione nella autorizzazione al trasporto a cura del centro preposto all'autorizzazione, in base a relazione del preposto al trasporto.
2. Nei servizi di trasporto andata e ritorno, i mezzi di trasporto sosterranno nel luogo di andata per la durata della prestazione e comunque in tutti i casi in cui la durata della sosta sia pari o inferiore alla somma del tempo occorrente per il ritorno e per una successiva andata, salvo che la sosta non pregiudichi l'effettuazione di altri trasporti. Nel caso in cui da parte del servizio accogliente venga apportata una modifica relativamente alla permanenza dell'utente rispetto al programma, il trasportatore dovrà fare tempestiva comunicazione al committente della variazione.
3. E' consentito il trasporto contemporaneo di pazienti autorizzati dalla USL e, in via del tutto eccezionale, di altri soggetti a condizione che la presenza di quest'ultimi non pregiudichi in alcun modo la prestazione nei confronti dei pazienti USL (trasporti plurimi) nonché a condizione che via sia da parte del vettore adeguata copertura assicurativa, acquisita agli atti della azienda e che ciò non comporti costi aggiuntivi per la USL stessa.

CAPO II

TRASPORTI PAZIENTI NEFROPATICI E TRAPIANTATI

Art. 8 **Aventi diritto**

1. Il Capo II del presente Disciplinare regola i trasporti di dializzati cronici e trapiantati secondo la specifica normativa regionale di riferimento (Legge Regionale n. 8/27.1.1977, Delibera G. R. n. 1283/27.2.1996 e successive, Legge Regionale n. 31 del 19/11/1999 e Decisione Amministrativa D.G. n. 644 del 25/5/2000).

Art. 9 **Modalità di richiesta**

1. Sono da considerare a carico dell'Azienda USL i trasporti in favore di pazienti che si sottopongono a trattamento dialitico ambulatoriale le cui condizioni cliniche non consentano l'uso di mezzi diversi dall'ambulanza (Pazienti barellati) purché siano compresi nell'elenco inviato periodicamente alla Centrale Operativa dal competente Servizio di Nefrologia e Dialisi. Lo stesso servizio è tenuto a comunicare l'eventuale venir meno di tale bisogno per le mutate condizioni cliniche del paziente stesso. (Mod. F).
2. Per richiedere il trasporto a titolo gratuito alternativo al rimborso, il paziente in trattamento emodialitico, non rientrante nella casistica di cui al comma precedente, o suo delegato, si recherà presso il Centro di Dialisi, di cui ai successivi commi 3 e 4, e presenterà richiesta motivata.
3. Il Responsabile del Centro Dialisi comunicherà alla Centrale Operativa la regolarità della richiesta e la necessità del trasporto indicando tutti i dati riferiti al paziente (numero telefonico, indirizzo, orario di dialisi) utilizzando il Modello B. La Centrale Operativa contatterà la Ditta appaltatrice competente per territorio per organizzare il servizio. Quanto sopra vale per quei pazienti che effettueranno il trattamento dialitico presso Centri Dialisi di questa USL (Assisi – Castiglione del Lago – Pantalla). Il Responsabile del Centro Dialisi è tenuto, nell'organizzazione dell'attività dialitica, a tener conto, compatibilmente con le esigenze assistenziali, nella attribuzione dei turni di dialisi della necessità di razionalizzazione della spesa in relazione ai trasporti plurimi.
4. Tutti gli altri pazienti che effettueranno il trattamento presso altre strutture regionali, dovranno fare richiesta di trasporto a titolo gratuito al Direttore del Centro di Dialisi presso il quale effettueranno le prestazioni, il quale, a sua volta, acquisita la documentazione clinica e riscontrata la regolarità, dovrà trasmetterla alla Centrale Operativa di questa U.S.L. utilizzando il Modello B. La Centrale Operativa sottoporrà la richiesta al Direttore del Servizio Nefrologia e Dialisi della USL n.2, per l'opportuna validazione e successivamente procederà all'organizzazione del trasporto.

5. La documentazione amministrativa originale riferita a tutti i pazienti che verranno presi in carico da quel Centro di Dialisi, sia che questi utilizzino mezzi autorizzati U.S.L. (auto, ambulanze, mezzi attrezzati) sia mezzi propri, sarà archiviata presso ciascun centro di dialisi di riferimento, mentre la documentazione autorizzativa verrà archiviata presso la centrale operativa. Il Responsabile del Centro Dialisi di strutture pubbliche regionali è tenuto, nell'organizzazione dell'attività dialitica, a tener conto, compatibilmente con le esigenze assistenziali, nella attribuzione dei turni di dialisi della necessità di razionalizzazione della spesa in relazione ai trasporti plurimi.
6. Per i trattamenti medico – chirurgici presso Strutture extra regionali, la relazione clinica è di competenza del Responsabile dell'UO Nefrologia e Dialisi di riferimento che ne certifica la necessità e identifica anche la tipologia del mezzo (ambulanza o altro) in relazione alle condizioni cliniche del trasportato. La Centrale Operativa individua il vettore avendo preventivamente verificato la possibilità del trasporto con i mezzi della USL.
7. Per qualunque problema inerente il servizio, la ditta appaltatrice farà riferimento alla Centrale Operativa della USL.
8. Sono liquidati dalla USL, alle stesse tariffe dei viaggi ordinari, anche le fatture emesse per i collegamenti che sono richiesti e documentati dai Centri Dialisi, e comunicati alla Centrale Operativa, per effettuare prestazioni medico – chirurgiche attinenti la patologia, di cui necessiteranno i pazienti dializzati (Mod. C). Per quanto possibile e compatibilmente con le necessità assistenziali le visite devono essere predisposte nei giorni di dialisi e in orari antecedenti alla prestazione dialitica.

Art. 10

Trasporto dializzati – Modalità di effettuazione

1. I trasporti dei pazienti non barellati possono essere effettuati anche in forma multipla qualora lo preveda la specifica convenzione, considerando l'ubicazione delle loro abitazioni, l'orario di dialisi non modificabile e le indicazioni stesse del Centro di Dialisi. I report che il Centro Dialisi trasmette a fine mese alla Centrale Operativa sono quelli di cui al Mod. D – D1 trasporti con mezzi convenzionati U.S.L., Mod. E – mezzo proprio.
2. Il Centro di Dialisi trasmette mensilmente la rendicontazione delle sedute dialitiche alla Centrale Operativa, al fine di permettere il controllo incrociato delle sedute con i trasporti documentati dal vettore.
3. Il trasporto dei pazienti deve essere effettuato con mezzi attrezzati e/o autovetture, muniti di aria condizionata, in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia di circolazione stradale e con gli obblighi assicurativi e fiscali derivanti dall'esercizio del servizio in appalto.
4. Il paziente deve essere trasportato dalla propria abitazione negli orari predisposti dal competente Centro di Dialisi al quale deve essere consegnato. Successivamente deve essere prelevato dal Centro stesso entro 40 minuti dopo il termine della prestazione sanitaria.

5. Il servizio di trasporto deve essere organizzato dai Centri di Dialisi competenti di concerto con la Centrale Operativa di questa USL.
6. L'aggiudicatario del servizio produce mensilmente il riepilogo, prima della emissione, della fattura, dei servizi effettuati distinti tra trasporti plurimi e singoli autorizzati e suddivisi per Centri di Dialisi acquisendo in originale l'attestazione di avvenuta prestazione del Centro di Dialisi stesso unitamente ad un unico riepilogo informatizzato (Modulo di avvenuta prestazione), delle prestazioni eseguite rendendosi disponibile a fornire tutte le notizie integrative eventualmente richieste dalla USL medesima. I riepiloghi mensili devono essere presentati secondo la tempistica comunicata dalla Centrale Operativa e comunque prima della emissione della fattura.
7. La Centrale Operativa, una volta effettuati riscontri, li trasmette all'Ufficio competente per la liquidazione.

Art. 11
Trasporto trapiantati

1. Per quanto riguarda i trapiantati, si rimanda espressamente alla L. R. n. 31 del 19/11/1999 ed alla Decisione Amministrativa n. 644 del 25/5/2000.
2. Qualora il paziente si rechi in una Struttura al di fuori dell'ambito della Regione Umbria, il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sarà effettuato previo parere favorevole del Centro Regionale di riferimento per i trapianti.
3. Qualora il paziente si rechi in una struttura appartenente alla Regione Umbria il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sarà effettuato previo parere favorevole del Distretto di riferimento.

CAPO III
LA CENTRALE OPERATIVA TRASPORTI

Art. 12
Attività della Centrale Operativa Trasporti

1. La Centrale Operativa è un servizio aziendale cui confluiscono tutte le richieste di trasporto programmato oggetto del presente disciplinare.
2. Tutte le richieste di trasporto programmato, sia per i Servizi Ospedalieri – ad eccezione dei Servizi di Emodialisi - che per i Servizi Territoriali, vengono attivate mediante il sistema informatizzato di gestione dei trasporti.
3. Il sistema informatizzato di gestione dei trasporti verrà esteso, in fasi successive, ai Servizi di Emodialisi.

4. La Centrale Operativa ha la responsabilità dell'organizzazione dei trasporti, salvaguardando la efficienza e l'economicità della gestione . A tal fine si avvale dei referenti autisti, individuati dal Responsabile della Centrale Operativa, per ciascun Stabilimento Ospedaliero.
5. I referenti autisti dovranno inoltre raccordarsi con le Direzioni Mediche di riferimento per quanto riguarda:
 - la turnistica degli operatori autisti;
 - lo stato di applicazione delle procedure e istruzioni operative proprie del servizio;
 - l'attività di manutenzione dei mezzi.
6. Con la periodicità fissata, ciascun referente dovrà rapportarsi con il Responsabile della Centrale Operativa per l'aggiornamento dei flussi relativi ai costi ed ai servizi espletati.
7. Per ciò che concerne l'attività di manutenzione dei mezzi, il presente disciplinare rimanda a quanto stabilito nel "*Regolamento per la disciplina della vigilanza sull'esercizio del trasporto sanitario pazienti*".
8. La Centrale Operativa ha la competenza di individuare il vettore tra quelli già individuati dall'Azienda con procedure atte a stabilire rapporti giuridicamente validi e di organizzare il trasporto, così come esplicitato nell'atto costitutivo della Centrale Operativa. La scelta avviene sulla base delle convenzioni e/o contratti stipulati e sulla base di principi di trasparenza ed economicità.

CAPO IV

SISTEMA INFORMATIZZATO PER LA GESTIONE DEI TRASPORTI

Art. 13

Sistema Informatizzato di gestione dei trasporti

1. La USL si è dotata di una procedura informatica, su piattaforma web, per la gestione dei trasporti che inizia dalla fase di inserimento della richiesta, al momento dell'autorizzazione da parte del Medico Autorizzante. Tale procedura consente la rilevazione di tutte le informazioni relative a:
 - Richiedente;
 - Autorizzante;
 - Esecutore;
 - Tipologia;
 - Percorso;
 - Effettuazione.
2. La procedura consente e favorisce, laddove possibile, l'associazione di più richieste in uno stesso viaggio.

3. Con i dati inseriti il sistema produce e traccia, tramite l'uso di un servizio web di elaborazione mappe e percorsi, il viaggio, specificando partenza, arrivo, soste, tratte interessate e i chilometri prodotti.

Art. 14

Inserimento delle richieste

1. L'Operatore del Servizio Autorizzante addetto al caricamento della richiesta sarà tenuto, oltre che inserire tutti i dati relativi alla richiesta, a verificare anche l'esatta ricostruzione del percorso elaborato, apportando le eventuali correzioni agli indirizzi non risolti dal servizio di elaborazione del percorso.
2. Qualora non sia stato possibile ottenere la disponibilità a eseguire il viaggio da parte dei Vettori abilitati per l'Area di riferimento del Servizio Autorizzante, la procedura consentirà anche l'inserimento di richieste prive dell'indicazione relativa al Vettore. In questo caso non sarà attivato l'automatismo di calcolo del percorso e sarà segnalata automaticamente tale indisponibilità alla Centrale Operativa mediante l'invio di un messaggio di posta elettronica. La Centrale Operativa si occuperà di individuare il Vettore di altra Area per l'effettuazione del viaggio e completerà l'inserimento della richiesta perfezionandola con il calcolo del percorso.

Art. 15

Validazione dei viaggi e produzione dei Moduli di Avvenuta Prestazione

1. Sarà compito della Centrale Operativa validare periodicamente i viaggi anche in conformità con la documentazione cartacea prodotta dai Servizi Autorizzanti e dai Vettori. I viaggi validati non potranno più essere modificati.
2. La Centrale Operativa, in seguito alla validazione, produrrà il Modulo di Avvenuta Prestazione (MAP) che certificherà i chilometri effettuati nel periodo di riferimento da ogni singolo Vettore per ogni Distretto.
3. Il MAP sarà trasmesso dalla Centrale Operativa all'Ufficio competente per la liquidazione.

Art. 16

Statistiche

1. La procedura informatica mette a disposizione della Direzione di ogni Distretto e della Centrale Operativa un cruscotto per il monitoraggio di tutta l'attività svolta nel periodo d'interesse, secondo modelli predefiniti e con la possibilità di personalizzazioni di vario tipo.
2. Il Servizio Tecnologie Informatiche e Telematiche è di supporto per la manutenzione del cruscotto e per l'implementazione di ulteriori modelli predefiniti.
3. Fanno parte della rilevazione statistica sia i chilometri già validati e immutabili che quelli stimati e ancora da validare.

Art. 17
Gestione delle tabelle

1. La Centrale Operativa si occupa di aggiornare periodicamente tutte le tabelle e i dizionari che sono di supporto e parte integrante della procedura informatica.
2. I contratti con ogni singolo Vettore sono inseriti, a cura della Centrale Operativa, per periodo di validità e, al fine di monitorare i consumi nell'anno solare, non possono avere una fine di validità superiore al 31 dicembre di ogni anno. L'inserimento di contratti pluriennali avviene tramite più inserimenti, uno per ciascun anno solare coinvolto.

Art. 18
Norma finale

1. Il presente disciplinare, predisposto sulla base degli attuali Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), potrà subire variazioni legate alle eventuali, ulteriori variazioni dei LEA e/o delle disposizioni regionali attuative.
2. La modulistica è pubblicata nel sito web dell'Azienda – Area riservata.



MOD.1

MODULO DI RICHIESTA E DI AUTORIZZAZIONE TRASPORTO (Distretti)
U.S.L. N. 2 – Azienda Sanitaria Regionale dell’Umbria –

Distretto di

Al Medico del Centro di Salute di

Si richiede il trasporto assistito dal domicilio per:

- / Riabilitazione
- / Visite e/o trattamenti terapeutici
- / Ricovero ospedaliero

Per (*specificare presidio/reparto/ambulatorio di destinazione*).....

Si richiede il trasporto assistito dal domicilio

Per (*specificare il tipo di prestazione da eseguire*).....

Del

Sig./Sig.ra.....Cod.Fisc.....

Nato/a.....il..... Residente Comune.....

Via/Strada/Piazza.....tel.....

Il/la Paziente è affetto/a

da:.....

con disabilità di natura: *neurologica* / / *ortopedica* / / *cognitiva* / / *cardiologia* /
altro (specificare)

- è in carico in Assistenza Domiciliare Integrata o Programmata / /
- non può mantenere la stazione eretta, né deambulare autonomamente / /
- non può essere trasferito dal letto alla carrozzina senza aiuto qualificato / /
- non può raggiungere l’esterno della propria abitazione senza aiuto qualificato / /

Si richiedono trasporti (A/R) N° / /
(che devono coincidere con il numero dei trattamenti)

Si richiede trasporto con: Mezzo attrezzato / / Ambulanza / /

(esclusivamente per i pazienti per i quali
è controindicata la stazione eretta o che
necessitano dei presidi in essa contenuti)

Addi.....

TIMBRO E FIRMA
MEDICO RICHIEDENTE

N.B.: Il medico del CdS, acquisite le informazioni in esso contenute, procede alla eventuale autorizzazione del trasporto gratuito utilizzando il retro della presente richiesta

AUTORIZZAZIONE TRASPORTO

U.S.L. N. 2 – Azienda Sanitaria Regionale dell'Umbria

Distretto di Centro di Salute.....

Vista la richiesta del medico curante /_/_/

Presa visione della richiesta del Medico Specialista del Centro di Riabilitazione
Territoriale /_/_/

*(per i soli pazienti in carico al Centro di Riabilitazione
Territoriale)*

SI AUTORIZZA IL TRASPORTO ASSISITITO

del Sig./Sig.ra.....

per trasporti (A/R) n.dal proprio domicilio a:

(specificare il presidio/reparto/ambulatorio di destinazione)

N.B. il numero dei trasporti dovrà coincidere con il numero dei trattamenti

Si autorizza il trasporto con:

Mezzo attrezzato /_/_/Ambulanza /_/_/
(esclusivamente per i pazienti per i
quali
è controindicata la stazione eretta o
che
necessitano dei presidi in essa
contenuti)

Addì.....

**IL MEDICO DEL CENTRO DI SALUTE
(TIMBRO E FIRMA)**

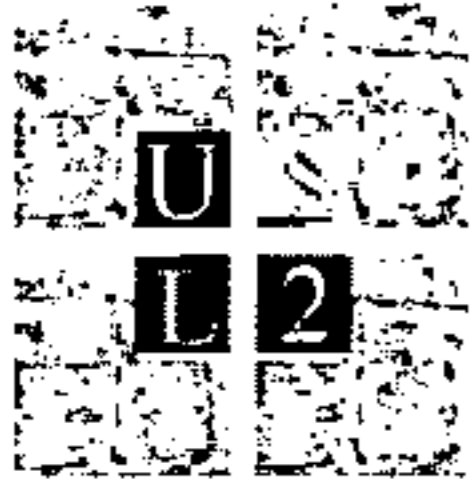
ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESTAZIONE

Prestazione eseguita

IL MEDICO DELLA STRUTTURA
(TIMBRO E FIRMA)

Prestazione non eseguita per _____

IL MEDICO DELLA STRUTTURA
(TIMBRO E FIRMA)



Mod. "A"

**PAZIENTI DIALIZZATI
RICHIESTA RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO CON MEZZO PROPRIO**

Il sottoscritto _____

Nato a: _____ il _____

Residente in _____ via _____

Iscritto al Servizio Sanitario Nazionale n. Regionale _____

Codice Fiscale _____ telefono _____

CHIEDE

Il rimborso delle spese viaggi necessari per recarsi c/o il Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di _____ dove è sottoposto a trattamento dialitico extra corporeo con ritmo _____

Dichiara che il viaggio viene effettuato con mezzo proprio e che la distanza chilometrica dal proprio domicilio al Servizio dialisi è di Km. _____

Chiede, altresì, che il rimborso suddetto venga effettuato:

- *A mezzo assegno circolare non trasferibile*
- *Mediante accredito su c/c bancario n. _____
IBAN _____*
- *Altro _____*

Allegati:

- certificato medico rilasciato dal servizio di nefrologia e dialisi

data _____

Firma



Mod. "B"

**PAZIENTI DIALIZZATI
RICHIESTA TRASPORTO CON MEZZO CONVENZIONATO USL 2**

Il sottoscritto _____

Nato a: _____ il _____

Residente in _____ via _____

Iscritto al Servizio Sanitario Nazionale n. Regionale _____

Codice Fiscale _____ telefono _____

CHIEDE

di poter usufruire del trasporto con mezzo della ditta convenzionata USL 2, per recarsi c/o il Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di _____

dove sarò sottoposto a trattamento dialitico extra corporeo con ritmo _____

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze cui andrebbe incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, di essere impossibilitato all'uso del mezzo proprio e di non avere familiari disponibili al trasporto.

Allegati:

- certificato medico rilasciato dal Servizio di Nefrologia e Dialisi

data _____

Firma

IL DIRETTORE
CENTRO DI NEFROLOGIA E DIALISI
OSPEDALE DI _____

(TIMBRO E FIRMA)



Mod. "C"

**PAZIENTI DIALIZZATI
RICHIESTA TRASPORTO PER VISITE ED ESAMI ATTINENTI LA PATOLOGIA**

Si certifica che il/la sig./a _____

Nato/a il _____ residente a _____ via _____

Sottoposto a terapia dialitica _____ presso il centro di _____

Necessita di: _____

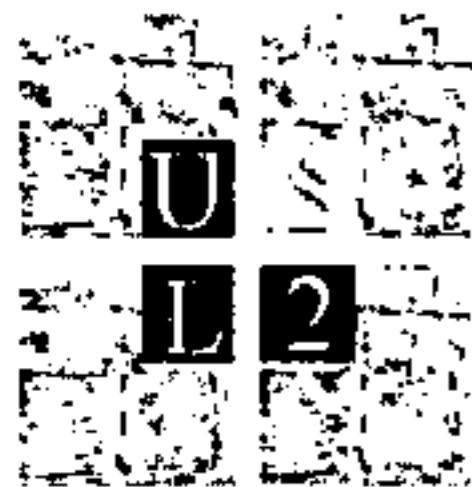
Il _____ presso _____

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze cui andrebbe incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, di essere impossibilitato all'uso del mezzo proprio e di non avere familiari che usufruiscono dei permessi ai sensi della L. 104/1992, disponibili al trasporto.

data _____

IL DIRETTORE
CENTRO DI NEFROLOGIA E DIALISI
OSPEDALE DI _____

(TIMBRO E FIRMA)



Mod. "D"

**PAZIENTI DIALIZZATI
REPORT PAZIENTI TRASPORTATI CON MEZZI CONVENZIONATI USL**

Si attesta che la ditta: _____

Ha trasportato nel mese di _____ anno _____

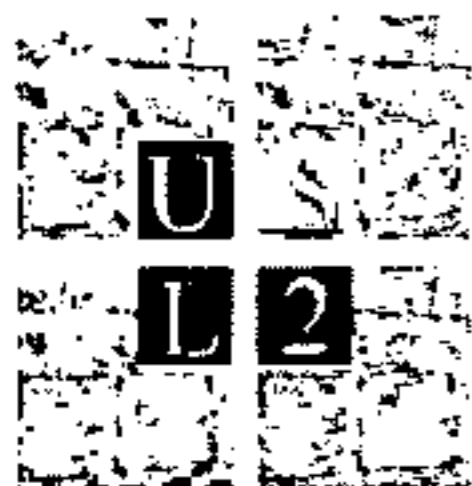
I seguenti pazienti:

cognome/nome	Tot. viaggi	di cui:		cognome/nome dei pazienti con i quali è stato fatto il viaggio multiplo
		singoli	multipli	

Data _____

IL DIRETTORE
CENTRO DI NEFROLOGIA E DIALISI
OSPEDALE DI _____

(TIMBRO E FIRMA)



Mod. "D1"

**PAZIENTI DIALIZZATI
REPORT PAZIENTI TRASPORTATI CON MEZZI CONVENZIONATI USL**

Si attesta che la ditta: _____

Ha trasportato il sig. _____

nel mese di _____ anno _____

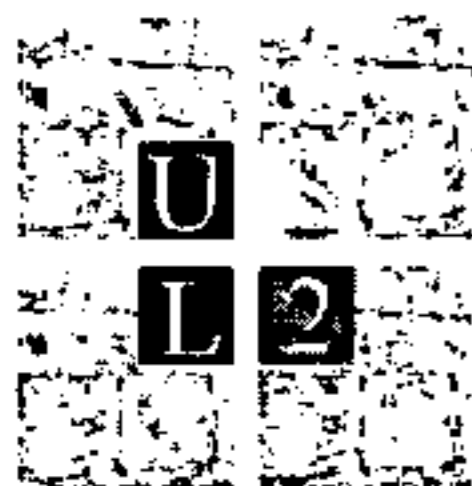
per n. _____ viaggi supplementari per visite ed esami di controllo inerenti
la patologia, di cui

- n. _____ presso il centro: _____
- n. _____ presso il centro: _____
- n. _____ presso il centro: _____

Data _____

**IL DIRETTORE
CENTRO DI NEFROLOGIA E DIALISI
OSPEDALE DI _____**

(TIMBRO E FIRMA)



Mod. "E"

**PAZIENTI DIALIZZATI
REPORT PAZIENTI CHE UTILIZZANO IL MEZZO PROPRIO**

Si attesta che il paziente _____

Ha effettuato nel mese di: _____ anno _____

n. _____ sedute dialitiche.

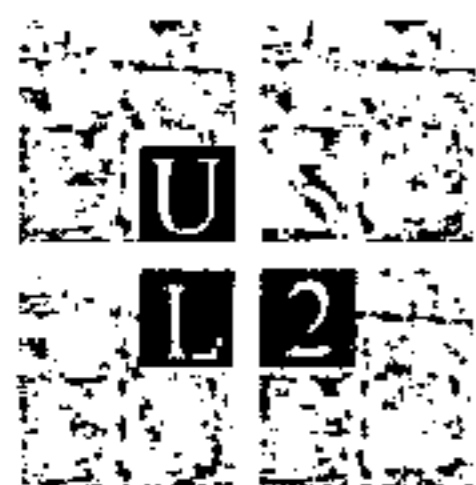
n. _____ viaggi supplementari per visite ed esami di controllo attinenti la patologia, di cui:

- n. _____ presso il centro: _____
- n. _____ presso il centro: _____
- n. _____ presso il centro: _____

Data _____

IL DIRETTORE
CENTRO DI NEFROLOGIA E DIALISI
OSPEDALE DI _____

(TIMBRO E FIRMA)



Mod. "F"

**PAZIENTI DIALIZZATI
RICHIESTA TRASPORTO IN AMBULANZA O MEZZO ATTREZZATO**

Si certifica che il/la Sig./a _____

Nato a: _____ il _____

Residente in _____ via _____

Iscritto al Servizio Sanitario Nazionale n. Regionale _____

Codice Fiscale _____ telefono _____

necessita di trattamento dialitico extra corporeo c/o il Servizio di Nefrologia e Dialisi

dell'Ospedale di _____, nei giorni _____

dalle ore _____ alle ore _____

Il/la paziente attualmente non è trasportabile con i comuni mezzi di trasporto per cui si rende necessario il trasporto con l'ambulanza o mezzo attrezzato.

Il servizio è richiesto a decorrere dal: _____

Data _____

**IL DIRETTORE
CENTRO DI NEFROLOGIA E DIALISI
OSPEDALE DI _____**

(TIMBRO E FIRMA)